

Roma, 3 giugno 2021

Al Presidente dell'ENEA
Prof. Federico Testa
Vice Direttore Generale
Avv. Davide Ansanelli
E p.c. Consiglio d'Amministrazione ENEA
Consiglio Tecnico Scientifico
A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: Nota dei rappresentanti in seno al Cda e al CTS in merito alle Progressioni di carriera e procedure di mobilità dei ricercatori e tecnologi ex artt. 52, 65 e 15 del CCNL degli EPR.

La scrivente Organizzazione Sindacale presa visione della nota pervenuta in data 1 giugno dal Rappresentante eletto nel Consiglio di Amministrazione e dai Rappresentanti eletti in comitato scientifico, intendono chiarire la confusione venutasi a determinare in merito al ruolo svolto dai suddetti rappresentanti.

Gli stessi risultano, infatti, essere stati eletti dai Ricercatori e Tecnologi dell'ENEA in seno all'organo deliberante (CdA) e all'organismo tecnico scientifico, con le prerogative e il ruolo di indirizzo scientifico-gestionale previste dalla legge.

Pertanto, a tali membri compete esclusivamente lo svolgimento delle mansioni proprie dei due organi e non anche le funzioni assegnate alle OO.SS dalla Contrattazione collettiva nazionale, non avendo tali organismi alcuna legittimazione a rappresentare i lavoratori.

Ribadiamo, infatti, che, ai sensi di quanto disposto all'art. 68, c. a del CCNL Innovazione e Ricerca 2016-2018, in ordine a *Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali* "...**la contrattazione integrativa per gli Enti di ricerca si svolge a livello nazionale, tra la delegazione di parte pubblica dell'Ente, composta dal Presidente o da un suo delegato, che la presiede, e dal direttore generale o uno suo delegato e le organizzazioni sindacali nazionali di categoria firmatarie del presente CCNL... «contrattazione integrativa nazionale».**"

L'elezione a cui viene fatto riferimento nel testo, infatti, non costituisce mandato, da parte della comunità scientifica, ad essere rappresentati nelle sedi ove si discute dell'applicazione degli istituti previsti nel CCNL.

Il maldestro tentativo di delegittimazione del ruolo delle Organizzazioni Sindacali attraverso la contestazione del tavolo tecnico sulla applicazione dell'art 15 CCNL Ricerca, non può in alcun modo essere accettata ed è bene chiarire che la rappresentanza dei lavoratori dell'Enea, ivi compresi i ricercatori e tecnologi, non può che essere esercitata dalle OO.SS rappresentative.

Si intende inoltre diffidare l'Enea dal dare riscontro a tali indebite ingerenze che già hanno portato grave disagio ai lavoratori nel mai nato confronto per la definizione del Piano Operativo del Lavoro Agile "POLA", negando a tutti i lavoratori uno strumento importante per la ridefinizione dello "smart working" in Enea, strumento che si renderà fondamentale al termine dell'emergenza pandemica in atto.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro e di una diffusione della presente a tutto il personale tramite gli strumenti istituzionali si inviano

Cordiali saluti

Il Coordinamento nazionale UIL RUA ENEA